Il nuovo viadotto è "green" e "bird friendly"

Autore: Lorenzo Russo
Fonte: Città Nuova

Forse pochi sanno che sono state istallate speciali barriere trasparenti per evitare l'impatto degli uccelli migratori e pannelli solari fotovoltaici per produrre l'energia necessaria per il funzionamento

Il nuovo ponte di Genova inaugurato lunedì 3 agosto è "bird friendly". Lo annuncia nella stessa giornata la **Lipu-BirdLife Italia**, spiegando che nella fase di progettazione della nuova grande opera è riuscita a far inserire alcune marcature sulle barriere trasparenti con lo scopo di prevenire il grave problema dell'impatto che gli uccelli possono avere contro le vetrate. La realizzazione è stata possibile grazie alla disponibilità dell'architetto **Renzo Piano**, che ha progettato gratuitamente il nuovo ponte come regalo alla sua città natale. Spesso queste vetrate non vengono viste dagli uccelli i quali, pensando di attraversarle, vi si scontrano causando effetti disastrosi. **Sui pannelli vetrati del ponte di Genova sono invece state inserite in stampa serigrafica linee orizzontali nere di due millimetri, distanti tra di loro tre centimetri**. Questa soluzione non si discosta di molto da quella suggerita dal manuale *Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli*, edito dalla Stazione ornitologica svizzera, un testo cui ha contribuito anche la Lipu. Grazie ad alcuni test effettuati con ottimi risultati si è giunti quindi a questa soluzione, molto efficace, per prevenire l'avvicinamento degli uccelli e il conseguente impatto. Numerosi studi italiani affermano che **ogni anno a causa di queste barriere muoiono 800 uccelli per ogni singolo chilometro**. Questo dato è destinato a salire – non solo in Italia - ed è una lotta contro la sopravvivenza degli uccelli soprattutto perché negli ultimi anni il vetro è un materiale utilizzato con maggior frequenza in ambito edilizio. La Val Polcevera dove transita il nuovo Ponte chiamato "Genova San Giorgio", «è **un'importante via di migrazione per gli uccelli selvatici** - sottolinea il presidente nazionale Lipu **Aldo Verner** -. Grazie dunque a questo intervento pensiamo di poter salvare un gran numero di esemplari appartenenti anche a **specie rare e minacciate**. Speriamo inoltre che grazie a questo ottimo esempio di intervento a favore della natura, questa modalità di mitigazione possa essere adottata in tutte le opere di edilizia e infrastrutturali, dando così un contributo importante alla conservazione degli uccelli selvatici». Inoltre il nuovo ponte ligure è da considerarsi *opera green*, come del resto lo sono tutte quelle progettate da Renzo Piano, perché come lui stesso ha affermato: «è un ponte in acciaio chiaro e luminoso. **Di giorno rifletterà la luce del sole ed assorbirà energia solare e di notte la restituirà**». Grazie ai pannelli solari fotovoltaici produrrà l'energia necessaria per il funzionamento dei sistemi tecnologici del ponte e l'illuminazione dei 43 lampioni, uno per ogni vittima del crollo del ponte Morandi mentre tutto il viadotto è stato realizzato **riciclando interamente i rifiuti di scavo**.